

Sei Acqua

Venerus

Non conta ciò che fai, basta non far rumore
Ho costruito un porto dove la città muore
Non conta dove vai, basta che guardi fuori
Ho scritto una canzone da dare ai nostri cuori

E non importa se abbiamo finto di esser grandi
Perché una storia senza inizio non c'è

Quando ho preso casa dietro Via del Fico
Un vecchio pianoforte che ci è stato amico
Abbiam raccolto un angelo in piazza San Pietro
Che aveva un'ala rotta e l'anima di vetro

Ed ogni volta che ci immaginiamo più vicini
Io quasi sento il tuo respiro su di me

Tu non mi baci mai se non lo faccio io
Scappi un po' dal tuo umore, se vuoi ti presto il mio
Se questo non è amore di certo ci somiglia
Perché pensiamo troppo ma il cuore non si sbaglia

Ed ogni volta che rivedo in foto la tua bocca
Io sogno di esser gocce d'acqua per te

Di infiniti rumori con gli occhi tu resti
Nasconditi, ancor più dolce
Chilometri e chilometri a disperdere e disperdersi
Perdersi e disperdersi, trovarsi e ritrovarsi
Volersi sentire nudi...
Volersi trovare insieme, pelle su pelle
Su labbra su pelle...
Mentre gli occhi si inseguono
Mentre gli occhi respirano
Ascoltare, ascoltarsi, ascoltarci: scomparire
Partecipando ai concerti più remoti del mondo
Che non è terra ma universo
Cercando conforto
Memoria di affetto e le forme che ti compongono

Ho solo un po' di timore che non ti basto io
Che parlo ancora al cielo anche se ho perso Dio